
PRESENTAZIONE

L'Annuario dell'agricoltura italiana giunge alla sua 77^a edizione con il Volume dedicato all'analisi congiunturale sull'anno 2023. Esso restituisce una fotografia del settore agricolo nazionale sul quale la complessità dei fenomeni che stanno interessando l'Italia, nel più ampio contesto europeo e mondiale, ha impresso caratteri chiaramente visibili. La lettura sull'andamento dell'agricoltura italiana, come ormai consuetudine di questo Annuario, si sofferma sull'analisi puntuale di una moltitudine di dati e fonti che includono le banche dati dei soggetti con i quali il CREA è in collegamento tramite la rete del SISTAN, primo fra tutti l'ISTAT, oltre che informazioni raccolte grazie ai contatti instaurati con numerosi referenti settoriali di comprovata esperienza e di rilevanza istituzionale. È importante evidenziare che una delle caratteristiche che rende specifico l'Annuario della agricoltura italiana è la declinazione a livello regionale dei dati, lì dove presenti, e dei fenomeni di contesto, al fine di portare l'analisi e la lettura degli stessi in una dimensione maggiormente legata ai territori. Non solo, all'interno dell'Annuario trovano spazio i risultati originali delle ricerche istituzionali condotte dal CREA sul tema della spesa pubblica in agricoltura e l'indagine sul mercato fondiario.

Il 2023 appare un anno attraversato da numerose avversità, sia interne, sia esterne al settore primario, che ne hanno condizionato le performance complessive. Da un lato, ci sono gli andamenti climatici avversi, connessi ad eventi meteorologici estremi, diffusi su tutto il territorio, capaci di causare ingenti danni alle colture e agli allevamenti, riducendo la produzione sia in termini quantitativi che qualitativi. Dall'altro, l'aggravamento delle condizioni di instabilità internazionale, con il perdurare del conflitto in Ucraina e l'inizio delle più recenti tensioni nell'area Medio-orientale. Questi eventi hanno amplificato la crisi globale, spingendo al rialzo sia i prezzi dell'energia che quelli di altri fattori strategici per la produzione, determinando così un ulteriore aumento dei costi sostenuti per le attività agricole.

Il settore ha saputo però reagire attraverso un processo di profonda riorganizzazione, spinto dalla necessità di ridisegnare il proprio ruolo all'interno del più ampio Sistema Agroalimentare, in fase di rilevante crescita. La catena agro-alimentare, in tutte le sue componenti, ha evidenziato segnali di ristrutturazione, con cambiamenti che tendono al rafforzamento delle forme organizzative, verso formule più complesse e moderne. Tale evoluzione sta avvenendo non solo relativamente agli aspetti di natura strutturale, legati alla riorganizzazione del tessuto imprenditoriale e soprattutto all'ingresso di fondi di investimento e grandi capitali anche in agricoltura – dove sono aumentate le operazioni di fusione e acquisizione delle imprese – ma, con grande evidenza, anche relativamente ai fenomeni di diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole italiane.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui si è inaugurata la nuova stagione della PAC, che ha preso l'avvio, nel nostro Paese, con l'approvazione del Piano Strategico della PAC (PSP) nel dicembre del 2022. Il CREA, in questo ambito, ha supportato la traduzione nazionale del complesso sistema di regole che caratterizza l'erogazione di incentivi e aiuti, valorizzando le proprie competenze in tema di analisi del sistema agroalimentare e fornendo così al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, chiavi di lettura per mettere a terra gli interventi e favorire l'attuazione dei Complementi di Programmazione Regionale (CPR), anche mediante il contributo delle diramazioni territoriali del CREA, in una stretta ottica di concertazione partenariale.

La nuova PAC punta molto sul concetto di sostenibilità, nelle sue tre declinazioni, economica, ambientale e sociale, e, proprio per questo, la presente edizione dell'Annuario focalizza la sua attenzione su questo tema. In particolare, oltre alla condizionalità sociale, che il nostro Paese ha introdotto fin dall'avvio della contrattazione sulla nuova PAC, la sostenibilità dell'agricoltura è legata indissolubilmente al suo ruolo nella produzione di cibo, e la connessione con gli stili alimentari. Questo argomento rappresenta l'approfondimento monografico di quest'anno. Il settore agricolo è chiamato a supportare un modello alimentare che contribuisca ad attenuare gli impatti della cattiva alimentazione sulla salute degli individui; impatti che, nel lungo periodo, si ripercuotono in modo significativo sulla spesa del Servizio Sanitario Nazionale.

Anche quest'anno, come per gli anni passati, ci auguriamo che la lettura del volume possa fornire elementi e chiavi interpretative approfondite nella conoscenza del sistema agroalimentare. Il volume, tradizionalmente curato dal Centro Politiche e Bioeconomia, è frutto di uno sforzo corale di molti ricercatori, principalmente interni all'ente e appartenenti a più

Centri di ricerca del CREA, come anche a strutture esterne che generosamente prestano la loro disponibilità all'arricchimento delle competenze del gruppo di redazione. A tutti loro va un sincero ringraziamento per aver contribuito a questa nuova edizione dell'*Annuario dell'agricoltura italiana*.

Il Presidente
Prof. ANDREA ROCCHI